



Provincia
Bergamo
Bèrghem



Turismo



ARTE, STORIA & CULTURA 2011

Clusone, orologio Planetario Fanzago.

VISITE GUIDATE

per promuovere e valorizzare l'arte,
la storia e la cultura della terra bergamasca

Sabato **3 settembre**, ore 15.00

Lovere

Ritrovo: Accademia Tadini (lungolago)

Domenica **16 ottobre**, ore 15.00

Sedrina

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Domenica **11 settembre**, ore 15.00

Valtorta (ingresso museo etnografico euro 2.50)

Ritrovo: Pro-Loco presso Torre dell'Orologio

Sabato **22 ottobre**, ore 15.00

Celana

Ritrovo: parcheggio del collegio

Sabato **17 settembre**, ore 15.00

Clusone

Ritrovo: Piazza della Rocca

Domenica **23 ottobre**, ore 15.00

Comun nuovo

Ritrovo: Cine-teatro "L'incontro"

Domenica **18 settembre**, ore 15.00

Gorno

Ritrovo: Sede Ecomuseo (ingresso euro 7)
piazzale 5° Bersaglieri, frazione Villassio

Domenica **30 ottobre**, ore 15.00

Brignano gera d'adda

Ritrovo: Chiesa di S.Andrea

Domenica **25 settembre**, ore 15.00

Chiuduno

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Martedì **1 novembre**, ore 15.00

Pedrengo

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Domenica **2 ottobre**, ore 15.00

Fiorano al serio

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Domenica **6 novembre**, ore 15.00

Bariano

Ritrovo: Piazza Papa Giovanni XXIII

Domenica **9 ottobre**, ore 15.00

Parre

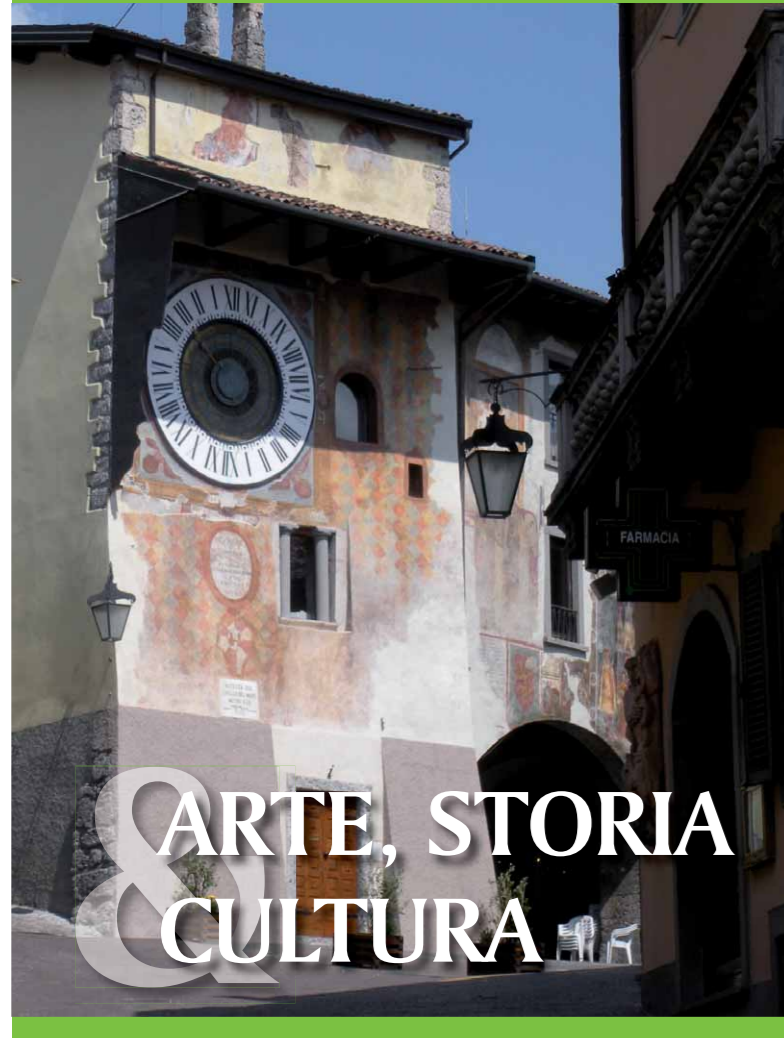
Ritrovo: Chiesa parrocchiale

Organizzazione e informazioni



GRUPPO GUIDE CITTÀ DI BERGAMO

segreteria tel/fax 035.344.205 – info@bergamoguide.it – www.bergamoguide.it



ARTE, STORIA & CULTURA

VISITE GUIDATE

per promuovere e valorizzare l'arte, la storia e la cultura della terra bergamasca

2011

Lovere Sabato 3 Settembre, ore 15

Ritrovo: Accademia Tadini (lungolago)

La cittadina di Lovere vanta origini antichissime a causa dell'importanza strategica sul controllo dei traffici su terra e acqua tra la pianura lombarda e la Val Camonica. Nel Medioevo assume aspetto fortificato con le numerose torri alcune delle quali ancora esistenti. Nel periodo rinascimentale, quando Lovere aveva raggiunto una particolare fioritura economica, viene eretta la basilica di Santa Maria in Valvendra. All'interno affreschi di Floriano Ferramola e di Ottavio Viviani, l'altare della bottega dei Fantoni, le ante d'organo con i santi Faustino e Giovita di Antonio Bonvicino detto il Moretto. Altro edificio di notevole importanza sul lungolago è l'elegante Palazzo Tadini costruito dall'architetto Sebastiano Salimbeni in forme neoclassiche. Il conte Luigi Tadini vi fece trasferire da Crema tutte le sue collezioni artistiche. In una piccola cappella nel giardino, il cenotafio di Antonio Canova, ricorda il figlio Faustino morto tragicamente.

Valtorta Domenica 11 Settembre, ore 15

Ritrovo: Pro Loco presso Torre dell'Orologio, piazzetta centrale

Delizioso piccolo borgo incastonato tra i monti, Valtorta deve il suo nome alla tortuosa valle Stabina, laterale della Brembana. I primi insediamenti risalgono al IV secolo. Legata alla pieve di Primaluna, nel Medio Evo sviluppò l'estrazione di ferro e argento, attivando numerosi magli e fucine e la fiorente lavorazione di chiodi. L'illustre paesano Girolamo Regazzoni, vescovo di Bergamo, prese parte al Concilio di Trento. Dopo la terribile slavina del 1888, nel Novecento subì la progressiva chiusura delle miniere e il lento spopolamento, solo in parte attenuato dal turismo e dal rilancio dei prodotti caseari. Oltre alla visita al Museo etnografico già casa della Pretura (€ 2,50) e ai caratteristici ambienti rurali del mulino ad acqua, della segheria e del maglio, si accederà alla suggestiva chiesetta romanica di Sant'Antonio Abate della Torre (XIV secolo). Imperdibili anche la parrocchiale di Santa Maria Assunta e i vicoli e piazzette che conservano un fascino antico.

Clusone Sabato 17 Settembre, ore 15

Ritrovo: Piazza della Rocca

Percorso nel centro cittadino con particolare attenzione alle opere ed ai monumenti più importanti: la Chiesa del Paradiso, luogo di culto e di storia della città di Clusone; il Palazzo Comunale con la facciata interamente affrescata ed il famoso Orologio Planetario Fanzago, vero capolavoro meccanico, costruito nel 1583; la Basilica di S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista con opere di Andrea Fantoni e dei più importanti pittori clusonesi. L'Oratorio dei Disciplini con gli affreschi del Trionfo della Morte e della Danza Macabra. All'interno si trova uno dei più bei cicli pittorici di carattere religioso-didascalico della bergamasca, del pittore clusonese Borlone, dedicato alle storie della vita di Gesù. Dal monumentale sagrato si può godere la vista del verde altipiano al cui margine sorge la città.

Gorno Domenica 18 Settembre, ore 15

Ritrovo: Sede Ecomuseo, piazzale 5° Bersaglieri, frazione Villassio

Gorno, in val del Riso, è formato da numerose contrade: Erdeno, Riso, Calchera,

Peroli Alti e Bassi, San Giovanni, Sant'Antonio, Campello; ha il suo capoluogo nella frazione Villassio. I primi insediamenti stabili risalgono ai romani che diedero inizio allo sfruttamento delle vicine miniere di zinco e piombo. La costituzione in comune autonomo avvenne nel XII secolo. Nel 2009 ha ottenuto dalla Regione Lombardia il riconoscimento di Ecomuseo, denominato "Miniere di Gorno. Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere". Tappa obbligatoria è la visita al Museo delle miniere e al sito minerario di Costa Jels (€ 7), tra i più antichi d'Italia, con sviluppo in galleria di quasi 200 km. La Parrocchiale risalente al XIV secolo e più volte rinnovata è dedicata a San Martino di Tours (opere del Cappella e altare dei Manni). Interessante anche il più recente santuario del Crocifisso, situato più a valle.

Chiuduno Domenica 25 Settembre, ore 15

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Le origini del sito risalgono al periodo romano, ma le prime fonti scritte sono documentate a partire dal 795 d.C. Per la sua pericolosa posizione, dirimpetto alla strada che collegava Bergamo con Brescia, venne fortificato durante il Medioevo e il suo castello, di cui resta solo un torrione, entrò a far parte di un sistema difensivo che univa i vicini paesi della Val Calepio. Alla stessa epoca risale la chiesa romanica di San Michele, prima parrocchiale del paese, con all'interno il gruppo ligneo della Pietà di scuola fantoniana, in cui si celebra la festa del patrono del paese: San Lucio. L'attuale parrocchiale, raggiungibile dal colle tramite antichi percorsi medioevali, risale al 1700 ma è stata costruita sul luogo della vecchia chiesa dedicata a Santa Maria Assunta, documentata già prima del 1400: vanta opere di Carlo Ceresa, Domenico Carpinoni, Francesco Cappella e Giovanni Raggi.

Fiorano al Serio Domenica 2 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Situato nella media Val Seriana, in corrispondenza col bivio per la Val Gandino, Fiorano già dal Medioevo era luogo di passaggio importante fra le due sponde del fiume Serio, come attesta il ponte del XII secolo. La sua posizione, serrata fra i comuni di Gazzaniga, Cene, Casnigo e Vertova, non gli ha consentito uno sviluppo territoriale, tanto che il paese, con un'estensione di circa 1 Km quadrato per 3.000 abitanti, risulta il secondo paese d'Italia per densità di popolazione. La chiesa parrocchiale di San Giorgio, che fu sede di una delle più antiche e vaste parrocchie della Val Seriana, è un monumento nazionale. Di stile rinascimentale, conserva un polittico del pittore albanese Giovan Battista Moroni. Il percorso della visita si snoderà, a partire dalla chiesa parrocchiale, all'interno del centro abitato per poi raggiungere la frazione di Semonte ed il pianoro di San Fermo, dove si trova la chiesa omonima.

Parre Domenica 9 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Il toponimo Par di origine celtica, poi diventato Parre nel corso dei secoli, per alcuni studiosi significa "luogo alto", per altri "campo grande". Infatti sul terrazzo fluviale sovrastante Ponte Nossa, l'abitato sorgeva fin dall'età finale del bronzo. Per secoli Parre è stata una terra di contadini e di pastori che fornivano lana a Gandino e a varie tessiture della Valle. Il paese ha conservato intatta la caratteristica divisione

ARTE, STORIA & CULTURA 2011

VISITE GUIDATE

per promuovere e valorizzare l'arte, la storia e la cultura della terra bergamasca

promosse da PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Attività Produttive e Turismo
segreteria.turismo@provincia.bergamo.it
www.turismo.provincia.bergamo.it

Visite guidate gratuite (durata 2/3 ore);
i luoghi sono raggiungibili con mezzi propri

Organizzazione e informazioni



GRUPPO GUIDE CITTÀ DI BERGAMO
segreteria tel/fax 035.344205
info@bergamoguide.it - www.bergamoguide.it

PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Attività Produttive e Turismo

tel. 035.387624 - fax 035.387608
segreteria.turismo@provincia.bergamo.it
www.turismo.provincia.bergamo.it



videocomp.it

Sedrina Domenica 16 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Chiesa parrocchiale

L'abitato di Sedrina costruito a picco sulla roccia, in prossimità della riva sinistra del Brembo, è caratterizzato da un'ardita architettura spontanea, testimonianza di una straordinaria abilità nell'arte del costruire armoniosamente anche in un contesto ricco di ostacoli naturali. La morfologia del suo territorio, situato a ridosso della gola più spettacolare di tutta la valle Brembana, ha reso necessaria la costruzione dei leggendari ponti, romanticamente immortalati da poeti, scrittori, pittori ed emblema oggi di questa località e della Comunità Montana. Celebre è anche la chiesa parrocchiale che mostra un'elegante facciata rinascimentale, opera dell'architetto lennese Mauro Codussi. Al suo interno si trovano diverse opere pittoriche di pregevole fattura, ma la più ammirata e conosciuta è la grande pala di Lorenzo Lotto con la rappresentazione della Madonna in gloria.

Celana Sabato 22 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Parcheggio del collegio di Celana

Il percorso si snoderà all'interno del Collegio sorto nel 1579 per volontà di San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, come seminario della sua diocesi, cui apparteneva allora la Valle San Martino, allo scopo di raccogliere le vocazioni provenienti dai territori sottoposti politicamente alla Repubblica di Venezia. Con l'unità d'Italia il governo italiano riconobbe il Collegio quale Ente Morale Autonomo. All'interno del collegio è presente il Museo di Storia Naturale fondato nel 1891 dal rettore don Francesco Benedetti ed è conservato un prezioso globo celeste, realizzato nel 1694 da Giacomo Cantelli di Vignola. La biblioteca è stata inaugurata nel 2002 ed è stata intitolata a Papa Giovanni XXIII, il più illustre allievo del collegio. La visita proseguirà nella parrocchiale di Santa Maria Assunta che ci permetterà di vedere da vicino la pala dell'Assunta dipinta nel 1527 da Lorenzo Lotto.

Comun Nuovo Domenica 23 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Cine-teatro "L'incontro" via Marconi (vicino alla Scuola Media Belussi)

Comun Nuovo deve la sua nascita alla bonifica del suo territorio, realizzata nella prima metà del '200 con un sapiente ridisegno dell'idrografia del luogo. Questa operazione rende coltivabile il cosiddetto "Prato Novo di Vezzanica" e consente la costruzione di un villaggio, fortemente voluto dal Comune di Bergamo. Da sempre legato all'attività agricola, il borgo vede la presenza di alcune nobili famiglie tra i proprietari terrieri locali ma anche quella, fondamentale, dell'Opera Pia Misericordia Maggiore di Bergamo (MIA), che acquisisce progressivamente vaste estensioni di terreno. Sono ancora visibili alcune antiche residue strutture fortificate oltre che tradizionali "stalli" o cascine. Tra gli edifici principali vanno ricordati la Chiesa Parrocchiale (di origine cinquecentesca) e il palazzo Benaglio, oggi Municipio, di origine quattrocentesca e reso dimora fastosa grazie a molteplici interventi a partire dal seicento.

Brignano Gera D'Adda Domenica 30 Ottobre, ore 15

Ritrovo: Chiesa di S.Andrea

Le origini del comune risalgono al I sec. a.C. con gli insediamenti romani. La sua storia si intreccia con quella dei Visconti sin dal 1186. Inizieremo la visita dalla Chiesa di S.Andrea, risalente al X-XI secolo a cui si accede attraverso un antico portico quattrocentesco. Passeggiando nel centro storico, raggiungeremo lo splendido Palazzo Visconteo visitando la parte conosciuta come "Palazzo Vecchio" che oggi ospita la sede dell'Amministrazione Comunale. Un ampio scalone dalle superfici completamente affrescate, ci introdurrà al piano nobile fino alla "Sala del Trono" dove sono ritratti i Visconti. La sala più grande chiamata "La Sala dell'Innominato" ha un interessante loggiato dipinto. In una delle due torri quadrangolari sono stati scoperti affreschi raffiguranti diverse specie di uccelli. Concluderemo l'itinerario nella vicina Chiesa di S.Rocco del XVI sec.

Pedrengo Martedì 1 Novembre, ore 15

Ritrovo: Chiesa Parrocchiale

Il paese di Pedrengo lega il suo toponimo probabilmente al luogo d'origine, una pietraia. I primi riferimenti risalgono a documenti del IX secolo. Il nucleo storico si concentra nelle vicinanze della chiesa di S. Evasio, vescovo e martire. La basilica originaria risaliva al X secolo: fu più volte ricostruita. La nuova parrocchiale fu progettata nel 1902 dall'architetto A. Piccinelli ed ultimata dall'architetto E. Fornoni. All'interno sono conservate opere di Luca Giordano; altre tele sono attribuite a Cavagna e Ceresa. Nei secoli scorsi Pedrengo era conosciuto come il paese delle ville per le eleganti dimore di famiglie nobili e facoltose. Villa Sottocasa, Villa Berizzi, Villa Frizzoni e Palazzo Donadoni sono alcune di queste residenze di campagna, ancora oggi circondate da splendidi giardini che in alcuni casi, come per il parco Frizzoni, sono stati trasformati in parchi pubblici.

Bariano Domenica 6 Novembre, ore 15

Ritrovo: Piazza Papa Giovanni XXIII

Bariano è un tipico villaggio rurale e ancora oggi riconosce questa sua identità. Il centro storico, anticamente con mura e fossato difensivo, presenta solo una traccia dell'antico fertilizzo, oggi noto come "Il Palazzo", che si affaccia sulla piazza principale. La Chiesa Parrocchiale, dedicata a S.Protasio e S.Gervasio con opere di V.A. Orelli e F. Capella, è compresa nell'itinerario. Da segnalare Palazzo Grataroli, risalente alla prima metà del XVII secolo, nel quale è stata trovata una pregevole opera di Frà Galgario. La chiesetta campestre dell'Annunciata, appena restaurata, ha all'interno una bella "Annunciazione" di V.A. Orelli. Visiteremo anche l'ex convento dei Neveri, fondato nel 1480 e ubicato dove sorgeva l'antico vicus romano Averga. La zona si è rivelata ricchissima fonte di reperti ascrivibili dal 1 al 2 sec d.C.